

E in questa palestra portò tutto il suo cuore, tutto il suo ingegno, tutte le sue profonde convinzioni, tutto l'amore che lo animava ai grandi interessi della patria, alle preziose conquiste della libertà.

Eletto deputato nella X^a Legislatura dal collegio di Val D'Elsa, ebbe riconfermato sempre d'allora in poi il mandato legislativo in tutte le successive Legislature che ebbero luogo vuoi a scrutinio di lista, vuoi a scrutinio uninominale.

Della parte da lui presa ai lavori legislativi danno testimonianza solenne le molte relazioni da lui dettate; la parte presa ai lavori di molti delle più importanti Commissioni e a quelli della Giunta generale del bilancio alla quale ebbe per più Legislature ad appartenere; rimane infine il ricordo dell'autorevole sua partecipazione ad ogni più importante dibattito, dove la parola calma condita spesso graziosamente del più fine umorismo, sempre elegante e cortese attraeva la considerazione anche de' suoi avversari.

Chiamato in questi ultimi tempi nei consigli del Governo egli assunse l'amministrazione del Dicastero di agricoltura, industria e commercio e mostrò come nella feconda multiformità dell'ingegno a lui sommo perito nelle discipline giuridiche sorridesse anche una coltura non comune in quelle economiche. Egli poté quindi dar prova della sua dottrina e del fermo suo proposito di lasciare orma profonda del suo passaggio al potere studiando e preparando la soluzione dei più laboriosi problemi che hanno tratto all'economia nazionale.

Di animo integro, di costumi illibati, di fede inconcussa negli alti destini della patria Egli lascia tra noi un esempio solenne di virtù cittadine, di onesta semplicità, di carattere fermo e sincero.

Possa il ricordo perenne di queste sue virtù che i colleghi costudiranno inviolato, essere di conforto alla desolata sua compagna, all'angosciato suo figlio, ai quali mando da questo Banco un cordiale saluto di viva condoglianza. (*Benissimo! — Vive approvazioni.*)

Dichiaro vacante il collegio di Colle Val D'Elsa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mocenni.

Mocenni. Onorevole presidente, mi consenta Ella e mi consenta la Camera tutta, consentano a me il più vecchio tra i deputati to-

scani ed amico intimo del collega Barazzuoli, di ringraziarla, onorevolissimo presidente, delle nobili ed alte parole che Ella ha testè pronunziate, nel commemorare le virtù del nostro collega Barazzuoli.

Credo che questo momento ci riunisca tutti in un solo pensiero e ci raccolga dolentissimi attorno ad una tomba non ancora composta.

Augusto Barazzuoli fu forte per il suo carattere, per la integrità insuperabile della sua vita, per il sentimento inesauribile del bene, per l'indole sua ad un tempo mite e generosa.

Illustrazione del fôro e del Parlamento, padre di famiglia affettuosissimo, schietto e devoto nelle amicizie, nella vita politica ebbe onestà, attività, dimostrò un grande carattere.

Mantenne viva la fede alle più alte e alle più nobili idealità alle quali aveva educato e mente e cuore; non si confinò mai nelle intransigenze; ebbe sempre lucida coscienza del bene e nelle nostre libere istituzioni. Cittadino, deputato, ministro, da questi uffici trasse fede e conforto per attuare miglioramenti negli ordini sociali, politici ed economici.

Fu anche eroe a Curtatone e Montanara ove appena diciassettenne lo avevano condotto l'amore della patria e l'odio per lo straniero.

In questo momento Firenze, Siena e l'illustre terra di Monticiana e la Toscana tutta sono raccolte negli ultimi uffici della pietà e dell'affetto.

Possa il dolore della desolata vedova e di suo figlio trarre conforto nella coscienza che l'estinto ha nobilmente compiuta la sua vita.

La sua memoria ricordi a noi tutti la larga eredità di affetti che lascia dietro di sè. (*Bravo! Benissimo!*)

Onorevole signor presidente, io mi permetto di pregare la Camera e Lei di voler esprimere, a nome di noi tutti colleghi di Augusto Barazzuoli, il nostro profondo cordoglio alla desolata vedova ed al suo amato figlio, ed al sindaco di Monticiana, terra natale dell'estinto.

Presidente. Interpretando il desiderio della Camera ho già compiuto questo triste ufficio verso la famiglia del compianto collega.

L'onorevole Mecacci ha facoltà di parlare.

Mecacci. Tanto improvviso quanto doloroso